



VERBALE della **COMMISSIONE TECNICA**

N.ro 1 del 24 GENNAIO 2023

ORDINE DEL GIORNO

- 1) **Espressione parere tecnico sulla bozza di Piano Programma e Budget 2023/2025 e relativi allegati**
- 2) **Varie ed eventuali**

La riunione si svolge in videoconferenza tramite Zoom e prende avvio alle h.10.10. Il quorum (35 presenti) è abbondantemente raggiunto (sono rappresentati 45 Comuni su 68)

Presenti (45):

Agrate Brianza (Prada), Arcore (Delli Carri), Bellinzago Lombardo (Minoia), Bellusco (Baioni), Bernareggio (Ferrari), Burago Molgora (Bossini), Busnago (Magni), Cambiagio (Savino), Caponago (Bossini), Carpiano (Bossini), Carnate (Borali), Cassano d'Adda (Vergani), Cavenago Brianza (Crippa), Concorezzo (Bonati), Cornate d'Adda (Tamburrini), Gessate (Bossini), Gorgonzola (Catellani), Inzago (De Maron), Lesmo (Bossini), Liscate (Bossini), Melegnano (Ferrari), Melzo (Ghiringhelli), Ornago (Bossini), Peschiera Borromeo (Picariello), Pessano C/B (Bossini), Pioltello (Ballis), Rodano (Zimotti), Roncello (Brambilla), Ronco Briantino (Bonfanti), San Giuliano (Donzelli), Rozzano (Rossi, Borsa), San Donato (Roncaglione Tet, De Matteis), San Zenone (Sibono), Segrate (Vigilante), Settala (Bossini), Trezzano Rosa (Sormani), Trezzo S/A (Bettini), Tribiano (Bossini), Truccazzano (Bossini), Unione Basiano Masate (Villa/Tangari), Usmate Velate (Pilotti), Vaprio d'Adda (Perquis), Vimercate (Villa), Vizzolo Predabissi (Mongiello), Zelo B/P (Bossini).

Assenti (13):

Aicurzio, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Grezzago, Mediglia, Mezzago, Pantigliate, Paullo, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, San Colombano al Lambro, Sulbiate.

Altri presenti: Agustoni (Coordinatore Sistema), Daniele Capra, Cinzia Bossi, Luciano Barrilà, Gabriele Zoia (Staff Cubi)

Documentazione inviata con la convocazione del 11.1.2023

- Piano Programma 2023/2025
- All. A - Budget, bilancio CE e flussi di cassa 2023/2025
- All. B - Quote comunali di finanziamento 2023/2025: struttura e basi di calcolo
- All. C - Prospetto quote 2023 (doppio regime), comparazioni e perequazione
- All. D - Piano delle assunzioni
- All. E - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi
- All. F - Schema del contratto di servizio (per i servizi di base)
- All. G - Sub-allegato tecnico al contratto di servizio (inviato il 19/1)

SVOLGIMENTO della SEDUTA e INTERVENTI

PUNTO 2 dell'ODG "Varie"

Prima di entrare nel merito del primo e principale tema dell'odg (il parere tecnico sulla proposta di PP e Budget), **Borsa** (Rozzano) chiede aggiornamenti inerenti le tempistiche per l'allineamento definitivo dei record catalografici e per regole univoche per la catalogazione dei periodici.

Agustoni e **Capra** rispondono che il processo di schiacciamento dei record catalografici per allineamento completo del catalogo sulla base degli Authority Files dell'Opac della Rete Bibliotecaria Bresciana (dalla quale Cubi importa i record catalogafici), anche a seguito dell'ingresso del catalogo di Rozzano, non sarà brevissimo, poichè vi sono numerose fasi preliminari e l'operazione è piuttosto complessa. Si ipotizza di concludere il processo entro il 1° semestre 2023. Attualmente si richiede di contattare l'ufficio catalogazione per tutti i periodici non inclusi nel catalogo di Brescia e sarà attivato un gruppo di lavoro di bibliotecari per regole di fascicolazione centralizzata.

PUNTO 1 dell'ODG "Espressione parere tecnico su Piano Programma e Budget 2023/25"

Agustoni (coordinatore del Sistema) illustra sinteticamente la bozza del Piano Programma che sarà sottoposto alla approvazione della Assemblea Consortile del 31.1.2023. L'illustrazione – i cui contenuti di massima erano stati anticipati nella Commissione Tecnica del 13.12.2022 – abbraccia anche la restante documentazione fornita (i vari allegati che costituiscono il budget e lo schema di Contratto di Servizio).

In particolare si sofferma sull'inquadramento generale del nuovo Ente, il suo organigramma, le specificità del periodo di start-up (ossia le varie attività svolta e accorda dal svolgere nel periodo luglio 2022 / marzo 2023), ricordando che l'erogazione dei servizi di base sarà garantito dai Sistemi SBV e SBME in assetto convenzionale, fino al 31 marzo. Successivamente delinea i vari servizi di base per ognuno dei quali – nel PP – è dedicata una scheda descrittiva di dettaglio. Questa sezione del Piano Programma si conclude con la messa a fuoco della priorità gestionali 2023 (articolate in 5 programmi), del Piano degli Obiettivi e con la descrizione del fabbisogno assunzionale 2023, connesso alle attività descritte.

L'ultima sezione del PP introduce invece i vari documenti che costituiscono il Budget e si conclude con lo schema di Contratto di servizio e il suo sub-allegato tecnico che puntualizza le modalità di erogazione dei servizi di base.

Dal punto di vista procedurale, qualora l'Assemblea approvi la documentazione descritta nella seduta del 31 gennaio prossimo, l'iter successivo sarà il seguente:

- il verbale di approvazione del PP del Budget e dello schema di Contratto di Servizio (ed i relativi documenti in forma integrale) saranno trasmessi ad ogni Comune, dopo circa 7 giorni dalla approvazione;

- verrà chiesto ad ogni Comune di procedere, con deliberazione di consiglio, entro il 31 marzo 2023, alla approvazione della documentazione e specificatamente alla approvazione del contratto di servizio (che avrà durata quinquennale). All'interno di questa tempistica dovrà anche essere formalmente sottoscritto il contratto di servizio tra Cubi e ogni singolo Comune. Solo al perfezionamento di questo passaggio, CUBI asc sarà legittimato ad erogare i servizi di base ai singoli Comuni sottoscrittori.

Per favorire il rispetto delle tempistiche, Cubi metterà a disposizione il relativo schema di deliberazione e una documentazione a supporto della congruità degli importi definiti per la quantificazione del contributo annuo ordinario richiesto ai Comuni (sulla cui articolazione si rimanda al punto 4.1 del PP). Ogni Comune, sulla base della documentazione, fornita dovrà redigere una propria Relazione di congruità (ex art. 192 D.Lgs 50/2016) da allegare alla delibera di Consiglio.

Ad avvio della erogazione dei servizi (data prevista:1.4.2023), verrà richiesto ai Comuni di procedere alla prima tranches di pagamento del contributo relativo alle prime 5 mensilità di erogazione (su questo aspetto si rimanda all'art. 4 del Contratto di Servizio). Sarà molto importante che il pagamento venga eseguito entro la fine di aprile, visto che in questa fase l'Azienda non può ancora contare su affidamenti bancari (che verranno attivati succesivamente).

Al termine dell'illustrazione Agustoni lascia spazio ai colleghi per richieste di chiarimento o altre considerazioni

Villa (Vimercate) dando una valutazione molto positiva della documentazione che compone il Piano Programma e il Budget, ritiene utile aprire una riflessione sulla opportunità di riavviare le tariffe per ritardata riconsegna (sospese da tempo, prima per cause legate all'emergenza sanitaria Covid, poi il il passaggio al nuovo software Clavis privo inizialmente di un idoneo modulo dedicato alla riscossione). Il budget 2023/2025, come previsto e condiviso anche in precedenti CT, ipotizza il riavvio della riscossione della tariffe e tramite queste prevede una entrata di circa 27.000 euro annui a beneficio di Cubi asc

Tuttavia in questo ultimo biennio sono avvenuti una serie di fatti che potrebbero non rendere opportuna la re-introduzione delle tariffe. Questi i principali:

- l'emergenza Covid ha fatto drasticamente calare il livello di utilizzo di molti servizi culturali (pubblici e non). Il fenomeno ha riguardato con certezza anche le biblioteche (ovviamente anche quelle del ns territorio). Ad oggi gli utenti attivi ed i prestiti erogati dalle biblioteche CUBI non hanno ancora recuperato i valori medi pre-pandemia;

- in ragione di ciò, molti istituti culturali (in Italia e all'estero) stanno adottando politiche di recupero dell'utenza perduta tramite la semplificazione di ogni procedura connessa con la fruizione dei propri servizi di welfare culturale, anche cercando di ridurre eventuali costi in carico agli utenti (in particolare quelli economicamente più fragili);

- molti Comuni, vista la forte spinta governativa verso forme di pagamento digitale in ambito pubblico (tramite Pago PA), sono sempre meno disponibili a tenere attive forme di accettazione del contante per il pagamento delle tariffe; tuttavia PagoPA prevede commissioni (particolarmente significative quando gli importi da pagare sono minimi, come nel caso delle tariffe di ritardata restituzione dei libri) e costringe gli utenti ad effettuare procedure di pagamento meno immediate (rispetto al contante) e talvolta vissute come complesse dalle persone meno "digitalmente" preparate (che spesso costituiscono una fetta importante del target delle biblioteche: anziani, bambini e ragazzi, in particolare stranieri)

Alla luce di queste considerazioni **Villa** (Vimercate) ritiene che il riavvio della tariffe sia una scelta non più opportuna; sottolinea che in alternativa alla logica della "tariffa per ritardata riconsegna"

sarebbero comunque praticabili forme diverse di disincentivazione per il comportamento scorretto dell'utente (campagne di sollecito, sospensione della tessera al raggiungimento di un certo ritardo, ecc).

Infine Villa chiede ai colleghi responsabili delle biblioteche CUBI se avvertono anche loro queste problematiche e se reputano opportuno sottoporre all'Organo politico di CUBI una valutazione su questo tema, prima di procedere al "ripristino" delle tariffe nelle biblioteche del Sistema.

Magni (Busnago) concorda con Villa e sostiene che ci possano essere modalità "positive" per disincentivare l'uso prolungato dei libri oltre il periodo di prestito. E' un esempio l'utilizzo del box di restituzione h 24 esterno alla biblioteca, grazie al quale il numero di documenti restituiti in ritardo è nettamente diminuito nella propria biblioteca. Inoltre molti piccoli Comuni intendono applicare unicamente PagoPA per evitare gli incassi in contanti (viste le complessità di natura contabile alle quali sono sottoposti i Comuni) e questo crea una ulteriore burocratizzazione, particolarmente penalizzante per le biblioteche mono-operatore e soprattutto per l'utenza.

Rossi (Rozzano) valuta i contenuti del Piano Programma molto positivamente. Rispetto alla considerazione sulle "tariffe": spiega che a Rozzano (aderente ad un altro sistema bibliotecario fino al 2021) non si applicavano tariffe e ritiene sia opportuno continuare a non applicarle, anche a garanzia delle fasce di popolazione più in difficoltà dal punto di vista economico e socio-culturale.

Catellani (Gorgonzola) giudica molto ricca e dettagliata la documentazione che costituisce il PP (essendo così cospicua non ha avuto modo di analizzarla con la dovuta attenzione). Rispetto al tema "tariffe": ribadisce che è sempre stata contraria alla loro applicazione (avviata in Cubi nel 2015), anche per l'iter complicato che innesca, a fronte di cifre molto basse da riscuotere. Tale iter è reso ancora più articolato e complesso quando il pagamento deve avvenire tramite PagoPA.

Agustoni, pur concordando sulle considerazioni problematiche avanzate dai colleghi, segnala che tramite le tariffe si garantisce una entrata di 27.000€/annui a CUBI asc e che tale entrata al momento è stata prevista nel budget 2023/2025. Il budget deve essere sottoposto ad approvazione il prossimo 31 gennaio ed un eventuale slittamento di tale approvazione (connessa ad un riconsiderazione di questo tipo) potrebbe creare problemi operativi molto seri nell'avvicendamento dell'erogazione dei servizi tra i Sistemi Bibliotecari e l'Azienda Consortile. Nei contenuti del PP e del Budget, il riavvio della tariffe e' ipotizzato entro la fine del primo trimestre 2023, nelle more di attivazione dell'utenza "pagoPA" di CUBI asc (che andrebbe a rappresentare un canale aggiuntivo di pagamento digitale a disposizione degli utenti di quei Comuni che non hanno abilitato il proprio PagoPA per questo tipo di pagamento). Tuttavia è sicuramente nelle funzioni della CT fornire valutazioni tecniche all'Organo Politico affinché tale organo possa assumere le proprie decisioni, debitamente informato. Per cui se la CT intende formalizzare questa osservazione è legittimata a farlo, inserendo nel verbale di seduta e nel parere tecnico sul Piano Programma, eventuali considerazioni aggiuntive, se votate a maggioranza dalla CT.

Agustoni aggiunge che l'entrata generata dalle tariffe (27.000€) corrisponde al 3% delle entrate previste per il 2023 (circa il 2% negli anni 2024/5). Per ripianare una eventuale mancata entrata di questo tipo, sarebbe necessario un incremento di quota di circa € 0.04/abitante (su un Comune di 10.000 abitanti, peserebbe per €400/anno) o una riduzione di spesa di pari importo. Operativamente il bilancio 2023 faticherebbe a "funzionare" con un taglio di questa dimensione, salvo operarlo su voci di spesa comprimibili ma anche molto qualificanti (come ad esempio la promozione della lettura e i corsi di aggiornamento professionale). Per gli anni 2024/2025 invece la mancata entrata da tariffe potrebbe essere gestita con un minore impatto negativo. Si tratta comunque di una scelta che spetta all'Organo politico.

Savino (Cambiago) chiede se il contributo per i servizi di base da versare a Cubi saranno considerate trasferimenti o altro. Agustoni specifica che le quote per i servizi di base resteranno un trasferimento, a titolo di contributo (fuori dal campo di applicazione dell'IVA e non daranno luogo a fatturazioni).

Baioni (Bellusco) suggerisce che in attesa della decisione definitiva sul riavvio delle "tariffe" vengano però riattivate le comunicazioni automatiche di sollecito. Ritiene inoltre opportuno che sul tema "riavvio tariffe" sia fornita quanto prima una informazione chiara agli utenti in merito.

Roncaglione Tet (San Donato) condivide un giudizio positivo su Piano Programma e Budget ma rispetto alla questione "tariffe" sottolinea che la loro applicazione ha fortemente disincentivato i ritardi e non vedrebbe positivamente l'eventuale abolizione.

Ballis (Pioltello) sottolinea di contro che l'eventuale riavvio delle tariffe associato alla sola modalità di pagamento via PagoPA (che molti Comuni attuano o attuerebbero) determinerebbero l'allontanamento dal servizio di prestito (per le complessità derivanti dalla riscossione digitale) della propria utenza più fragile (in particolare bambini e ragazzi di famiglie di origine straniera) che con tanto impegno della biblioteca è diventata fruitrice assidua del servizio.

Agustoni verificato che sono esauriti gli interventi, chiede alla CT di procedere alla formale espressione di parere tecnico tramite votazione. Si procede quindi alla votazione per l'espressione del parere tecnico sul Piano Programma, sul Budget 2023/2025 e sui relativi allegati, con il seguente esito:

Votanti: 45

Contrati: 0

Astenuti: 2 (Gorgonzola e Vaprio) *

Favorevoli: 43 (tutti gli altri presenti)

** la scelta della astensione è legata alla mancanza di tempo per la lettura approfondita della documentazione*

Di conseguenza la Commissione Tecnica fornisce parere tecnico positivo.

Si procede infine a votare per decidere se la Commissione Tecnica intende integrare al parere una osservazione, da riportare all'Organo Politico, nella quale segnalare le argomentazioni che – dal punto di vista dei tecnici – rendono non opportuno il riavvio delle tariffe di ritardata riconsegna, sulla base delle considerazioni espresse nel corso della seduta.

Bossini (Responsabile della Cooperativa Alboran che gestisce 10 biblioteche comunali aderenti a CUBI) segnala che non parteciperà al voto in quanto su questo tema (non previsto nell'OdG) non ritiene di avere delega ad esprimersi da parte delle Amministrazioni Comunali di cui Alboran è gestore del servizio.

Votanti: 35

Contrari: 2 (Bernareggio e San Donato)

Astenuti: 4 (Agrate, Melzo, Melegnano, Rozzano)

Favorevoli: 29 (tutti gli altri votanti)

Di conseguenza la CT approva l'inserimento dell'osservazione sul tema delle tariffe all'interno del parere da fornire agli Organi competenti.

Il parere, ai sensi dell'art. 18 comma 2 dello Statuto, è formulato in un documento a sé stante, di cui il presente verbale è allegato parte integrante.

La riunione si chiude alle ore 12.50.